

Dossier 2015 sulle povertà in Toscana

giovedì
15 ottobre

E sia pane per tutti...



Palazzo
Strozzi - Sacratini
Firenze

I dati nazionali

Istat: **1.470.000** famiglie in
situazione di **povertà assoluta**
(p. a.), ossia **4.102.000** persone.

IN UNA SITUAZIONE TALE QUINDI DA NON POTER ACQUISIRE UN DETERMINATO PANIERE MINIMO DI BENI PER CONDURRE UNA VITA DIGNITOSA
LE FAMIGLIE IN SITUAZIONE DI POVERTÀ RELATIVA INVECE SONO STATE IL 10,2% DI QUELLE RESIDENTI PER UN TOTALE DI 7 MILIONI E 815MILA PERSONE



I dati nazionali

Tra 2007 e 2014 si è passati da 1,8 a oltre 4 milioni di persone.

I dati nazionali

Incidenza superiore della p. a.
fra i **cittadini esteri** (23,4%)
rispetto agli italiani (4,3%).

POVERTÀ ASSOLUTA: 4,3% PER LE FAMIGLIE ITALIANE, 12,9% PER LE FAMIGLIE MISTE, 23,4% PER LE FAMIGLIE DI SOLI CITTADINI ESTERI



I dati nazionali

Alle fasce tradizionalmente "deboli" si aggiungono ormai famiglie in cui comunque uno dei componenti, o anche più, hanno un lavoro.



I dati nazionali

Secondo i dati Ocse, aumenta anche la **disuguaglianza** fra chi è più ricco e chi è più povero: in **Italia** il 10% più ricco → -0,8%; 10% più povero → -3,9%.



Caritas Italiana

Il campione (45.819 persone) analizzato nell'ultimo dossier nazionale: il **62,7% disoccupati**, **16,4% occupati**.

PRIMA DEL 2008 MOLTI SI RIVOLGEBANO ALLA CARITAS PERCHÉ SOTTO LAVORO PRECARIO O NON REGOLARE E SOTTOPAGATO
ADESSO ANCHE QUESTE FONTI DI REDDITO SONO VENUTE MENO

CRESCIUTI GLI ITALIANI: DAL 31,3% DEL PRIMO SEMESTRE DEL 2013, SI È ARRIVATI AL 46% RILEVATO NEL 2014

PIÙ DI UNA PERSONA SU DUE LAMENTA UNO STATO DI DEPRIVAZIONE (IL 54,3%), DERIVANTE DA PROBLEMATICHE RELATIVE
AL REDDITO, ASSENTE O INSUFFICIENTE

SEGUONO I PROBLEMI OCCUPAZIONALI (45%) E ABITATIVI (20,1%)

DA NON SOTTOVALUTARE LE PROBLEMATICHE FAMILIARI (15,9%) E DI SALUTE (12,6%)



... e in Toscana

Una battuta d'arresto, almeno per quanto concerne l'indice di **povertà relativa**: -1,6% rispetto al 2013.

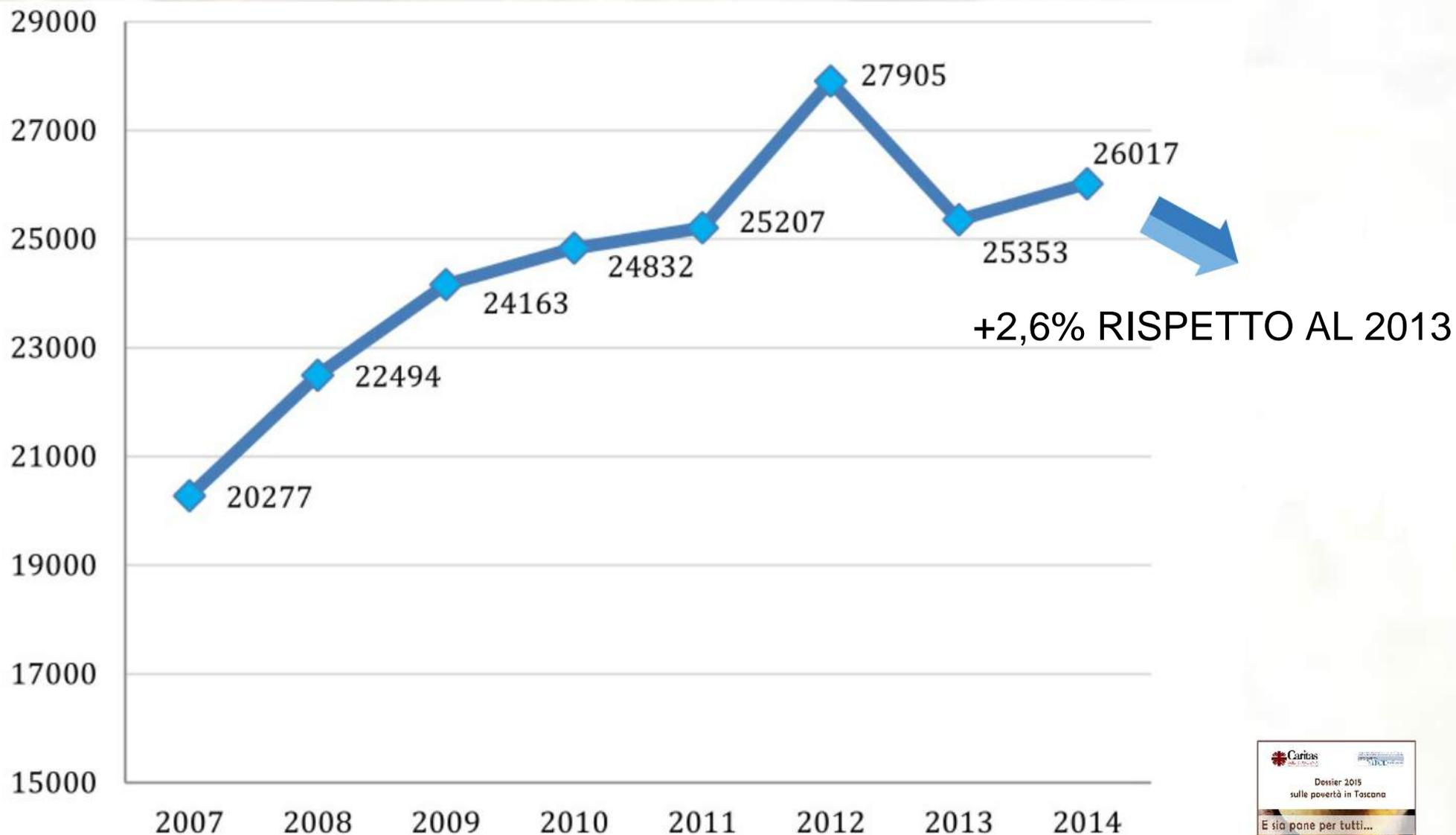
UN TASSO DEL 5,1% CHE CI FA POSIZIONARE AL QUINTO POSTO NELLA LISTA DELLE REGIONI ITALIANE

... e in Toscana

Ma si tratta comunque di oltre **190.000 persone** sotto la soglia di povertà relativa: dal 2012 ad oggi aumentano **deprivazione relativa, sfratti, indebitamento.**



Le Caritas toscane



NEL 2012 PICCOLO VIZIO DI SOVRARAPPRESENTAZIONE PER LA RIORGANIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO REGIONALE IN PARTICOLARE PER LA DIOCESI DI FIRENZE, CHE È IL BACINO DI RACCOLTA PIÙ IMPORTANTE DELLA REGIONE



Le Caritas toscane

Dal 2009 al 2014 la quota di persone si è attestata **fra le 24 e le 26mila**.

Si può probabilmente pensare ad un assestamento della situazione, ma si tenga anche conto della **possibile saturazione** nel sistema Caritas.

UN ANDAMENTO DI QUESTO TIPO POTREBBE FAR PENSARE AD UN PROCESSO DI STABILIZZAZIONE DEI FENOMENI DI POVERTÀ MA IN REALTÀ È PIÙ CAUTO CONSIDERARE QUESTO LIVELLAMENTO COME UNA SORTA DI SATURAZIONE DELLA CAPACITÀ DI ASSORBIMENTO DEI BISOGNI DA PARTE DELLE CARITAS DELLA TOSCANA



Le Caritas toscane

Considerando che la maggior parte delle persone ascoltate rappresenta una famiglia, si stima che in totale le persone seguite dai centri di ascolto siano **quasi 50.000**.



Le Caritas toscane

Il **numero dei colloqui** è **aumentato del 17%** rispetto al 2013, una media di 4,8 incontri rispetto ai 4,2 dell'anno precedente.

Maggiore fatica per chi opera presso i centri di ascolto, ma anche **segno di una stagnazione** in condizioni di marginalità.



Le Caritas toscane

Come per l'anno precedente, nel 2014 sono gli **italiani** e le **donne** che frequentano di più. In particolare se osserviamo coloro che sono conosciuti **tra i 7 e i 9 anni**: 2.401 persone, con una media di visite generale di 6,3, ma che vede gli **italiani a 7,1** visite pro capite.



Le Caritas toscane

Diminuzione in valore assoluto e percentuale dei "nuovi poveri" e delle situazioni di "povertà cronica": **-5,1%** per coloro che si sono affacciati ad un centro di ascolto per la prima volta nel 2014; **-8,9%** per chi è conosciuto da almeno 6 anni.



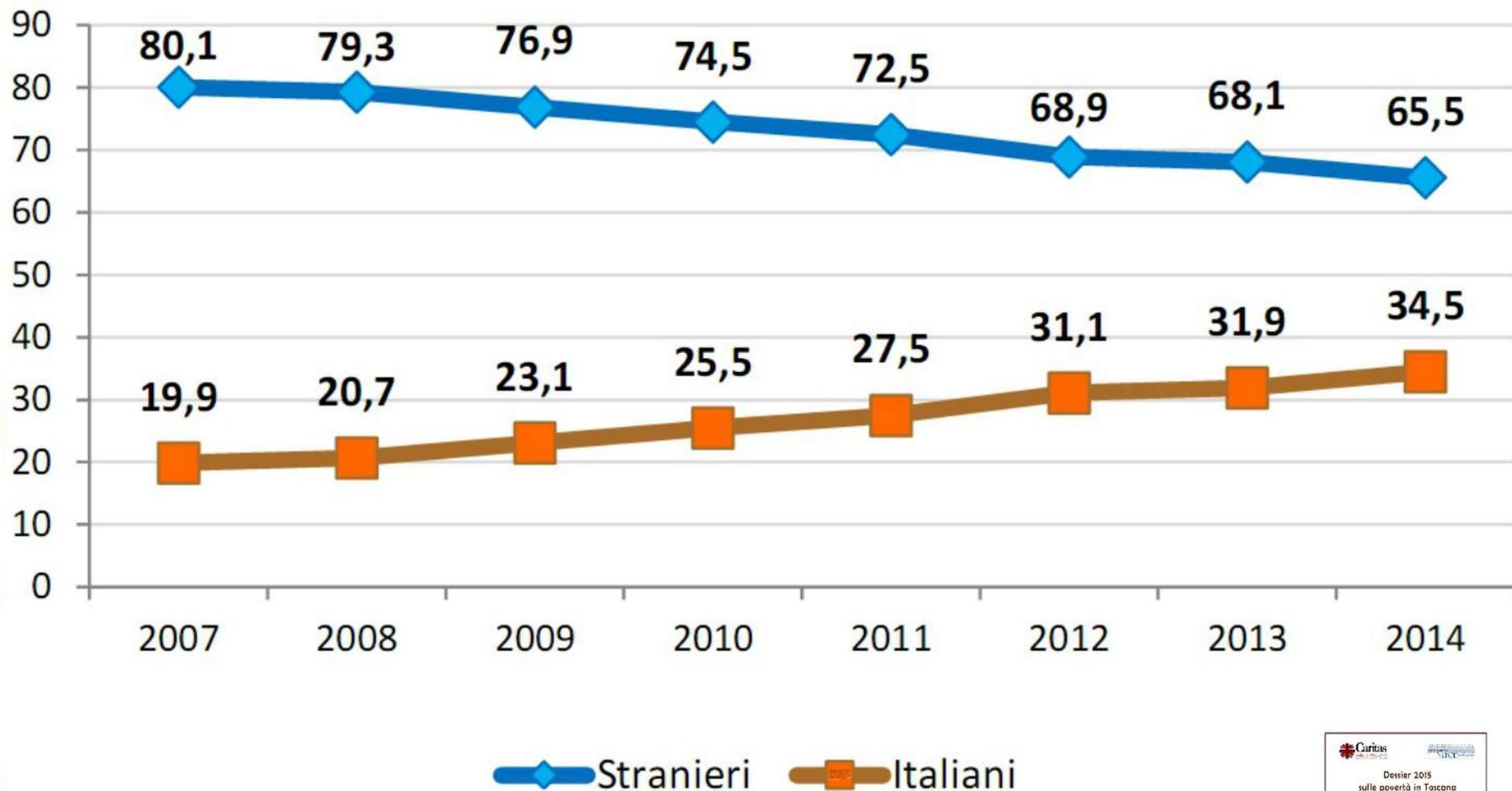
Le Caritas toscane

Aumentano dunque coloro che sono **"in carico"** ai centri **da oltre un anno e meno di 5: +16,7%** in dodici mesi.

Un aumento che coincide con la fase acuta della crisi, ma forse anche determinato dagli strumenti messi in atto (vedi Prestito Sociale Regionale o altre forme di microcredito diocesano).



Le Caritas toscane



—◆— Stranieri —■— Italiani



Diminuisce la forbice tra cittadini italiani e non: nel 2007 le persone di altra nazionalità erano l'80,1% del totale, nel 2014 il 65,5%.

Le Caritas toscane

I cittadini provenienti da altri paesi sono **mediamente più giovani** (40,3 anni contro i 51,2 degli italiani).

Aumentano le persone "over 65", +20,7% rispetto al 2013 (308 persone in più). Un fenomeno da monitorare, in particolare per quanto riguarda gli **anziani soli: +15,2%** in dodici mesi.



Le Caritas toscane

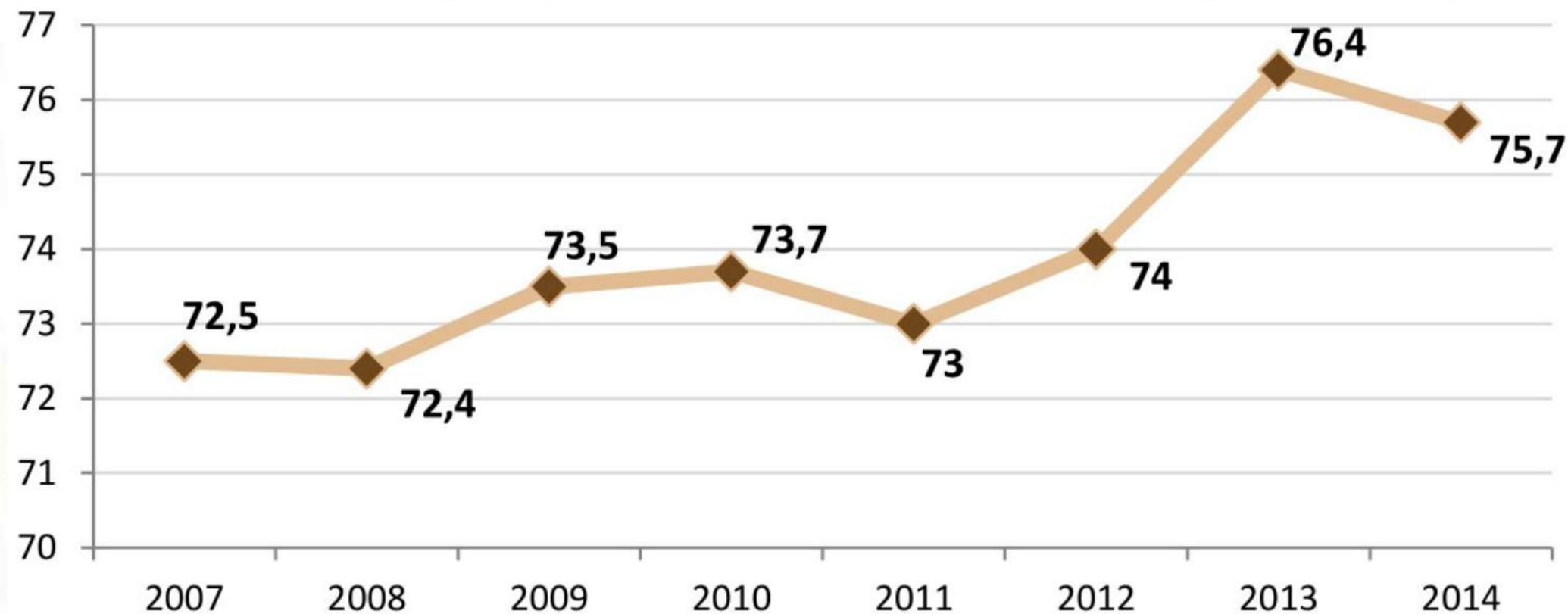
Un rapido sguardo allo **stato civile**: 12.281 persone incontrate risultano **coniugate** (il **51,2%** del totale).

Un **incremento del 6,1% per divorziati/e** e del **4,8% per separati/e**. I nuclei monogenitoriali con figli a carico sono stati il **14,8%** del totale.

Soffrono maggiormente anche le **famiglie numerose** (tre o più figli a carico): sono state il **10,2% del totale**.



Le Caritas toscane



Un **tasso di disoccupazione (75,7%)** molto elevato ed in linea con quello del 2013 (+4,2% in valore assoluto).

Il 17,7% delle persone ascoltate, seppure con una fonte di reddito, si sono rivolte alla Caritas per un sostegno.





Delegazione Regionale Caritas della Toscana
OBSERVATORIO REGIONALE DEI BISOGNI DELLE POVERTÀ E DELLE RISORSE

progetto
MIROD MESSA IN RETE
OSSERVATORI
DIOCESANI

Palazzo
Strozzi - Sacratì
Firenze
giovedì
15 ottobre

Dossier 2015 sulle povertà in Toscana

E sia pane per tutti...



Analisi dei dati raccolti
dai centri di ascolto e dai servizi
delle Caritas della Toscana

Anno 2014

Grazie
per
l'attenzione

